

Cinquantamila abbonati, 2.500 nuovi dipendenti. «Abbiamo ridotto il numero degli incidenti». Tra gli obiettivi, più sicurezza e lotta ai «portoghesi»

«Bus ecologici e vigilantes in metrò»

Soresina, presidente Atm: «Il servizio si rinnova, l'80% dei mezzi sostituiti»

NOVITA' IN CARROZZA

I trasporti

I TRAM DEL FUTURO
Un treno della metropolitana: l'Atm punta su un maggiore comfort dotando le vetture di aria condizionata. Tra i progetti del presidente dell'Atm Bruno Soresina (foto a destra) anche il rinnovo dei bus puntando su vetture a bassa emissione di inquinanti



I vigilantes non potranno essere armati sui mezzi ma solo nelle stazioni della metropolitana

L'80 per cento di mezzi sostituiti. Due metrotranvie, nord e sud, nuove di zecca da inaugurare entro l'anno: «Con questo prolungamento l'Atm diventa il più grande gestore di tram di tutta la comunità europea». Il premio mondiale per lo sviluppo sostenibile appena assegnato dall'Associazione internazionale trasporti pubblici. Un bilancio in attivo e oltre 2.500 nuovi dipendenti assunti con un centro di formazione certificato. Più di 50 mila abbonati all'anno («ne avevamo 5-7000»). Bruno Soresina, alla guida dell'Azienda trasporti milanesi Spa da sei anni, si guarda indietro ed è soddisfatto. Ma ha anche qualche cruccio: i ritardi nell'installazione dell'aria condizionata nel metrò, non essere riuscito ad abbattere la percentuale di portoghesi, cioè di quelli che non pagano il biglietto (attorno all'8%). E la sicurezza dei passeggeri, che mostra ancora qualche falla: per garantirli, in autunno potrebbero arrivare i vigilantes sui mezzi e nelle stazioni.

Presidente Soresina, partiamo da qui: la sicurezza sui mezzi. Qual è la situazione?

«Innanzitutto è bene chiarire che gli interventi sono su più

interventire sulle emergenze e per la sicurezza delle persone».

L'Atm come si è mossa?

«Entro fine anno arriveremo alla sostituzione dell'80% dei mezzi urbani di superficie, portando l'anzianità media sui 6 anni. Riteniamo entro un anno di raggiungere il 100% di sostituzioni. E' uno sforzo mostruoso, ma garantisce più sicurezza, oltre ovviamente ai grandi vantaggi per l'ambiente. Sempre entro la fine del 2003, saranno stati messi in funzione 200 nuovi autobus, di cui 40 oltre i 18 metri, tutti a gasolio desolfato euro 3. Per la riduzione dell'inquinamento non solo siamo in linea con i parametri Ue, ma siamo tra le prime aziende nel mondo».

I nuovi mezzi hanno portato ad una riduzione degli incidenti?

«Gli autobus con il pianale ribassato, per fare un esempio, hanno consentito di ridurre del 15 per cento l'incidentalità. E' più facile salire a bordo e c'è meno gente che inciampa, scivola».

In che modo siete intervenuti per rendere invece più sicure alcune linee nelle periferie?

«Premetto che non è un compito dell'Atm, ma della pubblica sicurezza. Ci siamo resi conto, comunque, che certi tragitti e orari presentano situazioni di

rischio. Il nostro principale contributo è stato di garantire, grazie agli investimenti tecnologici, una perfetta conoscenza delle condizioni sui mezzi, in qualunque momento. Ma non basta».

Vuol dire che la possibilità di fare segnalazioni in tempo reale alla polizia non è un deterrente efficace?

«Non da solo. La sensazione è che ci siano ancora orari nella sera e percorsi dove è opportuno intervenire in maniera più significativa. Polizia e carabinieri hanno fatto molto di più rispetto al passato, ma è indubbio che Milano è una città benestante, una calamita per i malintenzionati. Ecco perché abbiamo sperimentato un servizio che pensiamo di mantenere. La decisione definitiva verrà presa a giorni, ma certo abbiamo la necessità anche di tutelare il nostro patrimonio».

Di che servizio si tratta?

«Ci siamo dotati di agenti esterni, vigilantes. Entro fine settembre potrebbero essere qualche decina. Ne discuteremo con il nuovo questore: la nostra idea è che non potranno essere armati sui mezzi, ma solo nelle stazioni. E non dovranno intervenire direttamente, ma avvertire la polizia in caso di necessità».

Da pochi giorni è tornato in vigore l'orario invernale: che cosa significa per i cittadini?

«L'Atm sta facendo circolare il numero massimo di mezzi. Vale a dire 1330 autobus, 320 tram e 550 vagoni metropolitana. Si cerca di venire incontro alla necessi-

tà della città che riparte a pieno regime».

In estate i mezzi pubblici erano vuoti: colpa della mancanza di aria condizionata?

«E' stato un anno eccezionale per il caldo, ma di questo non si può dare certo la colpa all'Atm. Il servizio pubblico ne ha risentito e la mancanza di aria condizionata nella linea 1 non ha aiutato. A Ferragosto abbiamo registrato l'80 per cento di passeggeri in meno rispetto al periodo normale. Ma posso annunciare che entro settembre verrà mezzo in funzione un altro treno condizionato. Gli investimenti sono in corso, ci sono stati ritardi anche perché i fornitori (di livello mondiale) sono in crisi, ma ci arriveremo. E' un lavoro ciclopico: in 5 anni contiamo però di arrivare almeno a 50 treni con aria condizionata».

Le nuove misure del traffico, telecamere e gratta e sosta, hanno migliorato la condizione dei mezzi pubblici?

«Le telecamere sulle corsie sicuramente sì. Per quanto riguarda la razionalizzazione della sosta, non riusciamo a capire se va di pari passo con la diminuzione delle persone che entrano in auto a Milano. L'effetto positivo degli interventi oggi c'è a livello di sensazione, ma per i dati è troppo presto».

Rossella Verga

1.330

GLI AUTOBUS
delle linee Atm attualmente in circolazione; 320 sono i tram e 550 i vagoni della metropolitana

50.000

GLI ABBONATI
all'anno dell'Atm. I nuovi dipendenti dell'azienda sono 2.500. L'80% dei mezzi è stato sostituito

11

I MILIONI
di euro di utile dell'Atm Spa. I bond Cirio-Del Monte pesano per il 2,6% degli investimenti complessivi

5

LA PERDITA
in milioni di euro subita dalla Spa dei trasporti milanesi nella vicenda delle obbligazioni del gruppo Cirio